

Insieme per la vita



IL GIORNALE
DI VICENZA



Roberto "Apo" Ambrosi

«Nella vita sono stato graziato più volte Adesso mi dedico a fare del bene»

• Il cantautore di Marostica farà parte della squadra della Diretta del cuore in programma per venerdì 8 dicembre

SARA MARANGON

Dopo il gradito ritorno nell'edizione 2022, Roberto "Apo" Ambrosi farà ancora parte della famiglia di "Insieme per la vita". Il cantautore marosticense sarà infatti tra i protagonisti della Diretta del cuore di venerdì 8 dicembre. Ed è proprio una particolare sensibilità per questo genere d'iniziativa a contraddistinguere Ambrosi. Al cantante, infatti, una decina d'anni fa viene diagnosticata una forma tumorale al fegato. Il trapianto da donatore è stata la soluzione che gli ha permesso di guarire. Ma quello che è accaduto ha regalato ad "Apo" una nuova forza che lo ha spinto a continuare a te-

nerne concerti e a pubblicare canzoni, l'obiettivo primario, però, è diventato quello di fare beneficenza. «Nella vita sono stato graziato più di qualche volta - racconta l'artista - Ho interpretato questa seconda, terza, quarta chance come un'occasione che mi veniva data per fare del bene. Ecco perché, circa venti giorni fa, sono tornato sul palco di un locale a Molvena che mi aveva ospitato il primo marzo del 1976. In questo concerto sold out ho rivisto alcune persone che erano venute ad ascoltarmi anche all'appuntamento di 47 anni prima. Ne è nato uno spettacolo che ha ripercorso la mia carriera, ricordando quel giovane che scambiava parole e opinioni con Morandi, Baglioni e Modugno. Adesso vorrei proporre una sorta di spettacolo jukebox in cui il pubblico sceglie una canzone da una lista di proposte e la dedica a qualcuno in sala. Un sogno nel cassetto? Cantare una ventina delle mie hit in piazza degli Scacchi a Marostica, magari in occasione di un Summer Festival, e



Roberto "Apo" Ambrosi il cantautore ha partecipato anche all'edizione dello scorso anno

Il concerto

«Pochi giorni fa sono tornato dopo quasi 50 anni sul palco di un locale di Molvena. Ne è nato uno spettacolo che ha ripercorso la mia carriera»

farlo con l'orchestra condotta da **Diego Basso**. Nel 1976 Roberto Ambrosi, ad appena vent'anni, decide di trasferirsi a Roma dall'amico regista Toni De Gregorio per seguire la sua principale passione: la musica. Dopo avere praticato lavori saltuari conosce il

futuro imitatore televisivo Gigi Sabani con cui, agli esordi di carriera, formerà un duo che per un paio d'anni girerà in tournée l'Italia. In quello stesso periodo conosce anche il cantautore e attore Don Backy, da cui arriverà una collaborazione che

caratterizzerà il percorso di formazione e di perfezionamento culturale e artistico del cantante vicentino, ormai conosciuto dal pubblico con il nome d'arte "Apo". Nel 1981 avviene un ulteriore importante incontro, quello con Claudio Mattone e Franco Migliacci, e arriva la firma di un prestigioso contratto con la casa discografica Ricordi. Artista di natura poliedrica, Roberto Ambrosi recita a teatro al fianco di Enzo Cusico e di Peppino Mazzullo nella fortunata commedia musicale "Pinocchio" interpretando il personaggio di Mangiafuoco. Nel 1986 riceve l'incarico di responsabile nazionale per il settore musicale delle Feste dell'amicizia, un ruolo che ha ricoperto fino al 1990 anno in cui, con la moglie Bruna e il figlio Lorenzo, fa ritorno a Marostica per stabilirsi in maniera definitiva nel suo paese natio dove avvia un'attività nel settore enogastronomico, pur senza accantonare il suo primo amore per il palcoscenico, specie per la solidarietà.